

I.

LA PIAZZA DI SAN MARCO. (*)

Platea illa cui nescio an terrarum orbis parem habeat.

PETR. Epist.

Come è costume dei più caldi amatori, che non paghi di possedere la bella cui dedicarono il cuore, si vogliono averne ad ogni istante, come al pensiero, così pure allo sguardo presente l'immagine, ecco questi fogli in quest'anno s'onorano della splendida fronte della mia bella Venezia, quasi a manifestazione della fiamma del loro compilatore.

Ed io t'amo veramente, o Venezia, t'amo nelle tue memorie, negli uomini d'ogni fatta

(*) Gazzetta del 2 gennaio 1837. La *Gazzetta* di Venezia comparve, quest'anno, fregiata alla sommità della prima pagina, d'una veduta della Piazza di S. Marco, incisa in ottone. Quella veduta, posta in quel sito e che destava tante memorie, porse occasione all'Autore, sempre amante della sua bella Venezia, di scrivere questa Appendice.